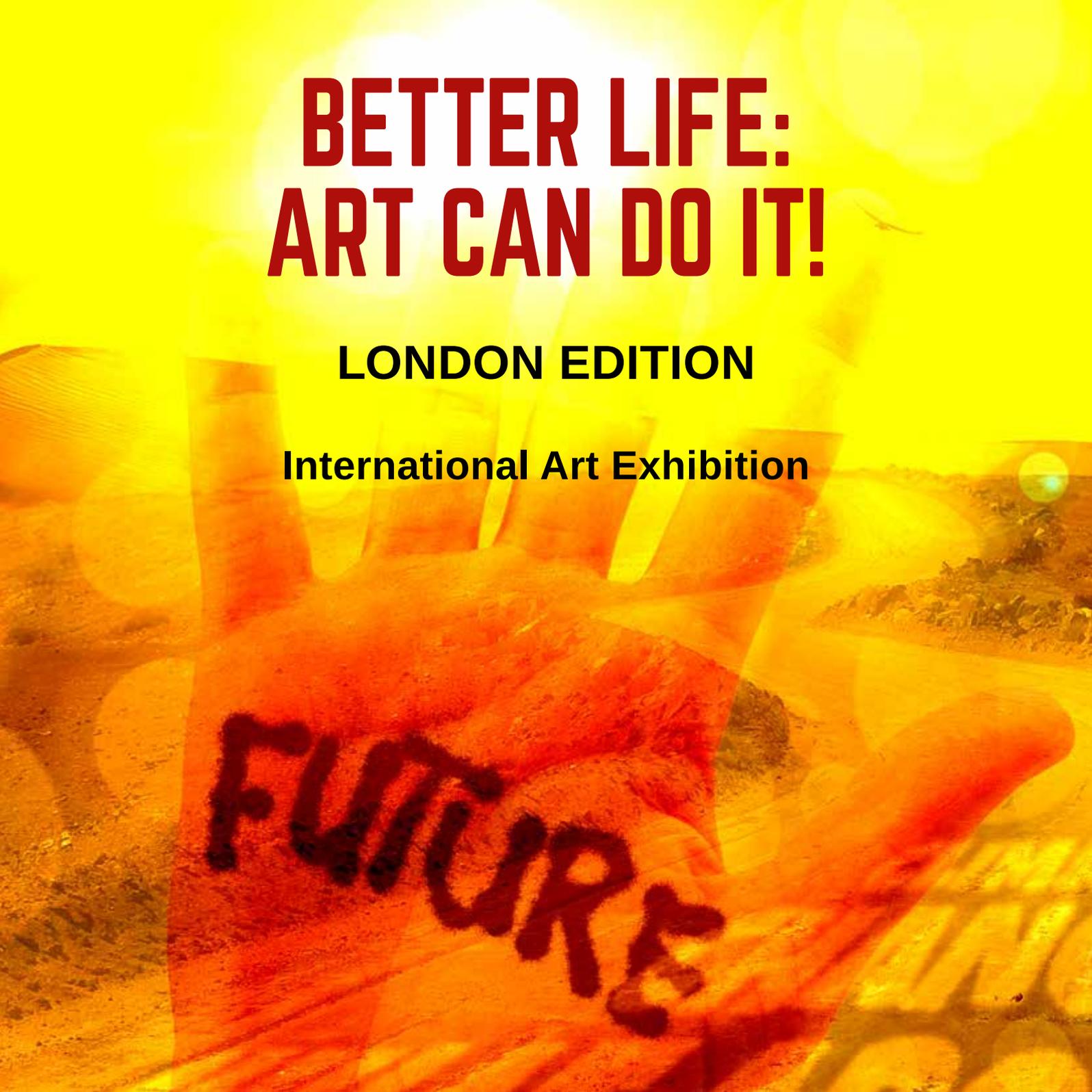


BETTER LIFE: ART CAN DO IT!

LONDON EDITION

International Art Exhibition

FUTURE

The image features a hand holding a piece of paper with the word 'FUTURE' written on it. The background is a warm, yellowish-orange landscape with a large sun and a small globe. The overall tone is optimistic and forward-looking.



DIVULGARTI ARconTE

Contatti / Contacts:

Loredana Trestin + 39 331 6465774

eventi@divulgarti.org

Maria Cristina Bianchi + 39 347 4559985 selezioni@divulgarti.org



WWW.DIVULGARTI.ORG
EVENTI@DIVULGARTI.ORG

Cura e direzione artistica /

Artistic direction and curation:

Loredana Trestin

Assistente curatore / Assistant curator:

Maria Cristina Bianchi

Responsabile organizzazione / Organisation manager:

Valentina Maggiolo

Segnalatori d'arte / Art signallers:

Francesca Angelini, Ludovica Dagna, Giulia Lanza, Noemi

Serra, Beatrice Sorlino

Art direction & web:

Anna Maria Ferrari Artemisiaonline.eu



Sede espositiva:

SKT Gallery Hoxton

253 Hoxton Street, N1 5LG, London

Opening hours:

Tue/Sat 11am to 5pm

Sunday and Monday close

Contatti Galleria / Contact Gallery:

+44 7983586385 Massimiliano Gordiani

+44 7415902293 Francesca Brigandi sktspaces@gmail.com

BETTER LIFE: ART CAN DO IT!

LONDON EDITION

International Art Exhibition

February 23rd to March 9th 2023
Vernissage Thursday 23 February 5.30 p.m.

ARTISTI IN MOSTRA
EXHIBITING ARTISTS

Jule-Anne Auld, Marco Brigatti, Aurélie Charles, Maria Evseva, Lucrezia Giacometti, David Gil, Felix Hollube, Melanie Korte, Angela Martinelli, Maria Nemeth, Josef Rataj, Motoo Saito, Bettina Schopphoff, James Tottman, Diandra Vasile e Simone Cadenazzi, Beata Wiktorowska

DIVULGARTI
ARconTE

SKT Gallery Hoxton
253 Hoxton Street, N1 5LG, London
opening hours: Tue/Sat 11am to 5pm
Sunday and Monday close



Better Life: Art can do IT!

Loredana Trestin

Un titolo non casuale perché la riflessione da cui prende le mosse chi deve ideare e curare la mostra è che tutti gli studi, le analisi, le ricerche scientifiche e sociologiche oggi sostengono che il nostro mondo è sul punto di non ritorno: mari di plastica, risorse idriche sempre più scarse, cambiamenti climatici che, come dichiara Emanuele Bompan, giornalista dell'Osservatorio Water Grabbing, hanno conseguenze su tutti gli equilibri esistenti. Ed è per questo che ormai si parla dei cosiddetti migranti climatici destinati ad aumentare di molto nei prossimi tempi. Solo comportamenti estremamente virtuosi possono far invertire la rotta e promuovere una gestione culturalmente e tecnologicamente migliore delle risorse idriche e delle energie pulite che devono sostituire quelle inquinanti. Ecco, dunque, il quesito che la mostra "Better life: ART can do it" pone agli artisti: quale futuro ci si prospetta e che cosa l'Arte può fare per tentare di allertare le coscienze? Ogni artista verrà selezionato in base a specifiche competenze che coprano il panorama complessivo delle arti: dalla pittura, alla scultura, alla fotografia, al digital painting, alle installazioni e alle performance anche sonore. È ormai universalmente riconosciuto che il contributo delle arti al vivere civile e sociale può incidere sulle scelte dei singoli e delle collettività e, indicando al tempo stesso percorsi virtuosi e denunciando ciò che di negativo percorre le nostre esistenze.



A title that is not accidental because the reflection from which those who have to conceive and curate the exhibition take their cue is that all studies, analyses, and scientific and sociological research today maintain that our world is on the point of no return: seas of plastic, increasingly scarce water resources, and climate change that, as Emanuele Bompan, journalist of the Water Grabbing Observatory, declares, have consequences on all existing balances. And this is why there is now talk of so-called climate migrants destined to increase greatly in the coming times. Only extremely virtuous behaviour can turn the tide and promote a culturally and technologically better management of water resources and clean energies that must replace polluting ones. Here, then, is the question that the exhibition "Better life: ART can do it" poses to artists: what future lies ahead and what can Art do to try to alert consciences? Each artist will be selected on the basis of specific skills covering the entire spectrum of the arts: from painting, sculpture, photography, digital painting, installations and performances, including sound. It is now universally recognised that the contribution of the arts to civil and social living can influence the choices of individuals and communities, while at the same time indicating virtuous paths and denouncing what is negative in our lives.



Jule-Anne Auld

Giulia Lanza



WATER IS LIFE
Fluid Art
12x12 inches
2021



Jule-Anne Auld è un'artista canadese che ha approfondito la sua passione per l'arte durante la pandemia e da quel momento vive un intenso periodo di creatività artistica che le ha permesso di vendere in tutto il mondo. Predilige la tecnica della Fluid o Pouring Art che le consente di creare opere spontaneamente, dominate dall'istinto. "Water is life" è energia che si muove e scorre continuamente come l'acqua, elemento fondamentale nella nostra vita e che genera vita. Anche nella seconda opera, "Break Through", l'acqua è protagonista indiscussa. L'artista cerca di trasmetterci la sua potenza, in grado di abbattere barriere. Qui l'acqua può essere vista, quindi, come forza devastatrice, maremoto di emozioni e di colore che cattura il nostro sguardo e lo trasporta a fondo, nell'abisso della tela.

Jule-Anne Auld is a Canadian artist who deepened her passion for art during the pandemic and since then has been experiencing an intense period of artistic creativity that has allowed her to sell all over the world. She prefers the technique of Fluid or Pouring Art that allows her to create works spontaneously, dominated by instinct. "Water is life" is energy that moves and flows continuously like water, a fundamental element in our life and which generates life. In the second work, 'Break Through', water is also the undisputed protagonist. The artist tries to convey its power, capable of breaking down barriers. Here, water can therefore be seen as a devastating force, a tidal wave of emotions and colour that captures our gaze and transports it deep into the abyss of the canvas.

Marco Brigatti

Ludovica Dagna



FOTOGRAFIA
Foto stampata su tela museale
60x90 cm



Il mondo di oggi sta vivendo una delle peggiori crisi energetiche/ecologiche/umanitarie .

Viviamo inoltre delle forti contrapposizioni: da un lato siamo bombardati di proposte ecologiste, di inviti a minimizzare i consumi, a fare la nostra parte; dall'altra il consumismo procede a grandi passi, senza avere un minimo di riservo.

L'arte però è in grado di incanalare dei messaggi e dei propositi di miglioramento della vita.

La foto esposta alla mostra è parte di un murales, presente in un borgo fantasma dell'alta Brianza lombarda. La stessa località è un chiaro esempio di scempio ambientale.

Questo tipo di arte e la scelta del luogo lanciano un forte messaggio: sono rappresentati la televisione, media per eccellenza, ed una giraffa che lancia un grido che lascia a noi l'interpretazione se di sfida, rabbia o di aiuto.

Today's world is experiencing one of the worst energy/ecological/humanitarian crises.

We are also experiencing strong contrasts: on the one hand, we are bombarded with ecological proposals, with calls to minimise consumption, to do our part; on the other hand, consumerism is proceeding apace, without any restraint.

Art, however, is capable of channelling messages and resolutions to improve life.

The photo on display at the exhibition is part of a mural in a ghost town in the upper Brianza area of Lombardy. The location itself is a clear example of environmental destruction.

This type of art and the choice of location send out a strong message: television, the media par excellence, and a giraffe are depicted, uttering a cry that leaves it up to us to interpret whether of defiance, anger or help.

Aurélie Charles

Valentina Maggiolo



SHINDO (DEPTH)
3D Canvas, oil and pigments from New York ,Tempera technique
100x100 cm
2023



Quando la musica incontra l'arte nasce un connubio indimenticabile. Aurélie Charles è un'artista francese che in questo contesto si cimenta con una performance dal taglio personale: il blu che tanto la definisce viene messo in opera in una maniera innovativa, non convenzionale. Al ritmo di musica, la superficie viene sferzata da zampilli e macchie di colore non predefiniti, concepiti e realizzati davanti al pubblico, mettendosi a nudo nelle sue insicurezze e peculiarità. La profondità richiama quella del mare, musa d'ispirazione di gran parte della produzione artistica di Charles; acqua marina che, per un motivo o per l'altro, da tempo sta subendo le angherie dell'uomo, irrispettoso degli ecosistemi naturali di cui il pianeta è composto. Non dobbiamo perdere di vista l'obiettivo di sensibilizzare sul rispetto dell'ambiente e la forza espressiva che scaturisce dalla performance centra il messaggio in pieno, lasciandolo impresso nella mente dell'osservatore.

When music meets art, an unforgettable combination is born. Aurélie Charles is a French artist who in this context engages with a performance that presents a personal cut: the blue that defines her so much is put into work in an innovative, unconventional way. To the rhythm of music, the surface is whipped by gushes and spots of colour not in a predefined way, conceived and realised in front of the audience, she is bare in her insecurities and peculiarities. The depth recalls the one of the sea, inspiration muse of most of Charles' artistic production; seawater that, for one reason or another, has long been suffering the harassment of man, disrespectful of the natural ecosystems of which the planet is composed. We must not lose sight of the objective of raising awareness about respect for the environment and the expressive force that comes from the performance centers the message in full, leaving it imprinted in the mind of the observer.

Maria Evseeva

Ludovica Dagna



NÉMESIS
Pintura aKatakamuna. Invitation for a game II
Acrylic on canvas
61x50 cm
2022



“Meditazione vuol dire mettere la mente in disparte, così che non interferisca più con la realtà e tu possa vedere le cose per ciò che sono”. (Osho)

Come si può definire il termine meditazione? E' un viaggio della nostra mente nello spazio o un viaggio nello spazio della nostra mente? Tralasciando questo gioco di parole, l'intenzione di Maria Evseeva in questa opera è stata proprio quella di cogliere l'attimo in cui la nostra psiche si stacca dalla realtà per percepire ciò che è invisibile ai nostri occhi.

“Meditation means putting the mind aside, so that it no longer interferes with reality and you can see things for what they are”. (Osho)

How do you define the term meditation? Is it a journey of our mind into space or a journey into the space of our mind? Leaving aside this play on words, the intention of Maria Evseeva in this work was precisely to grasp the moment when our psyche is detached from reality to perceive what is invisible to our eyes.

Lucrezia Giacometti

Ludovica Dagna



NEW WAVE
Tecnica Mista
60x80 cm
2022



Attraverso quest'opera viene affrontato il dannoso problema dell'inquinamento causato dal petrolio che si riversa nei nostri mari e negli oceani, distruggendo così immensi ecosistemi. Il lavoro artistico consiste nella rappresentazione di una grande onda che lascia percepire i lineamenti di un individuo che, con tutta la sua forza, si ribella a questo "male" cercando allo stesso tempo di provvedere al benessere di sé stesso. L'opera vuole mettere in particolare risalto il rapporto tra uomo ed acqua, quest'ultima preziosa e vitale, invitando le persone che si interfacciano con essa a riflettere su ciò che sta accadendo e, di conseguenza, ad un'indispensabile "nuova ondata" che porta ad un "cambio di corrente" di questa situazione, verso il ritorno di una totale connessione dell'individuo con l'ecosistema del nostro "profondo Blu" conferendogli la protezione che merita.

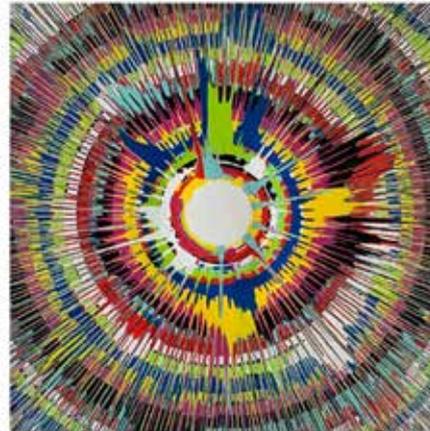
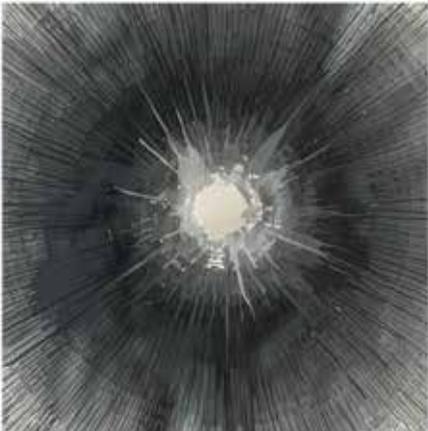
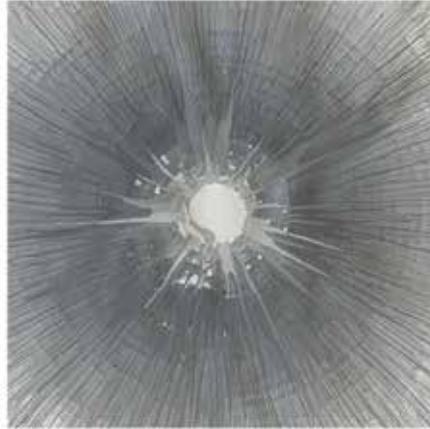
L'Arte è Attivismo, essa può riuscire a trasmettere un messaggio per cambiare le cose, dare un punto di svolta.

Through this work, the harmful problem of pollution caused by oil spilling into our seas and oceans, thus destroying immense ecosystems. The artwork consists of the depiction of a large wave that reveals the features of an individual who, with all his strength, rebels against this "evil" while trying to provide for his own well-being. The work wants to particularly emphasise the relationship between man and water, the latter precious and vital, inviting people who interface with it to reflect on what is happening and, consequently, to a much-needed "new wave" that leads to a "change of current" in this situation, towards the return of a total connection of the individual with the ecosystem of our 'deep Blue', giving it the protection it deserves.

Art is Activism, it can succeed in conveying a message to change things, to give a turning point.

David Gil

Ludovica Dagna



COLOR THEORY
Acrylic paint on canvas
100x100 cm
2020



David Gil è un artista visivo multidisciplinare francese, colombiano e americano.

La sua ricerca per la serie “Teoria del colore” è iniziata durante l’estate in seguito alla pandemia globale che ha imposto il distanziamento sociale e non ha dato altra scelta che proiettarci verso schermi a colori come piattaforma alternativa della realtà.

Come afferma David “In presenza di un virus che minaccia il mondo fisico, non dovremmo almeno aspirare a uno spazio pubblico digitale più rassicurante?”

la sua ricerca, quindi, prevede un connubio tra lo studio attento dello spazio digitale che utilizziamo ogni giorno attraverso i nostri dispositivi e schermi e uno studio sul colore che non solo si lega a questo spazio digitale ma riprende anche teorie del passato come quella di Leonardo Da Vinci.

David Gil is a French, Colombian, American multidisciplinary visual artist.

His search for the “Color theory” series began during the summer following the global pandemic that imposed social distancing and gave us no option but to gentrify towards full-color screens as an alternative platform of reality.

As David states “In the presence of a virus threatening the physical world, shouldn’t we at least aspire to a more reassuring digital public space?”

his research, therefore, includes a union between the careful study of the digital space that we use every day through our devices and screens and a study on the color that not only binds to this digital space but also takes up past theories such as that of Leonardo da Vinci.

Felix Hollube

Giulia Lanza



GUARDIANS OF OUR OWN UNIVERSE
Tecnica Mista
110x50 cm
2022



L'opera di Felix Hollube è un'immagine complessa. Ha due punti di vista. In primo luogo, si rivolge all'ovvio. L'universo, il nostro universo, la nostra terra, il nostro ambiente in cui ci muoviamo ogni giorno. Noi esseri umani lasciamo dietro di noi così tanto. Questo è stato simboleggiato dalla combinazione di colori e dai diversi schizzi. Colori freddi e caldi. Calma e, allo stesso tempo, qualcosa che si agita. I quattro piatti o segni galleggianti simboleggiano le possibilità di ogni individuo di lasciare un'impronta positiva e quindi di assicurare ai nostri figli e nipoti un bel futuro. Le quattro piastre fluttuanti possono essere viste anche come gli scudi personali di un essere umano. Ogni persona in questo mondo sta combattendo contro se stessa, contro le circostanze pesanti che rendono la sua vita difficile, contro le influenze esterne. Ma ci sono scudi, guardiani della nostra salute mentale. Tutti li hanno. Bisogna solo trovarli, prendersene cura, amarli e usarli. Sta quindi a ciascuno di noi diventare un "Guardiano dell'Universo" e fare qualcosa per la natura e per il nostro futuro.

Felix Hollube's work is a complex image. It has two points of view. Firstly, it addresses the obvious. The universe, our earth, our environment in which we move every day. We human beings leave so much behind us. This was symbolised by the combination of colours and the different sketches. Cool and warm colours. Calm and, at the same time, something stirring. The four floating plates or signs symbolise the possibilities of each individual to leave a positive imprint and thus ensure a beautiful future for our children and grandchildren. The four floating plates can also be seen as the personal shields of a human being. Every person in this world is fighting against himself, against the heavy circumstances that make his life difficult, against outside influences. But there are shields, guardians of our mental health. Everyone has them. We just have to find them, take care of them, love them and use them. It is therefore up to each of us to become a 'Guardian of the Universe' and do something for nature and for our future.

Melanie Korte

Beatrice Sorlino



NO-MIND NUMBER 9
Acrylic and mixed media
80x100 cm
2022



Melanie Korte è un'artista tedesca attiva da oltre dieci anni nel campo del design e dell'illustrazione, a cui, recentemente, ha accostato la formazione in psicologia e scienze della comunicazione.

In occasione della mostra *Orizzonti* presenta un'opera della serie *No-mind*, *Number 9*.

Con questi dipinti, l'artista cerca di lasciarsi tutto alle spalle: pensieri, ragioni e conoscenze apprese. Non guarda al passato ma libera la mente davanti alla tela, cercando di dipingere ciò che sente in quel momento specifico: è un *atto di lasciarsi andare* dice.

Per l'artista dipingere è un modo per conciliare il suo dolore cronico e per affrontare la sua malattia.

Melanie Korte is a German artist who has been active for more than ten years in the field of design and illustration, to which she recently combined her training in psychology and communication sciences.

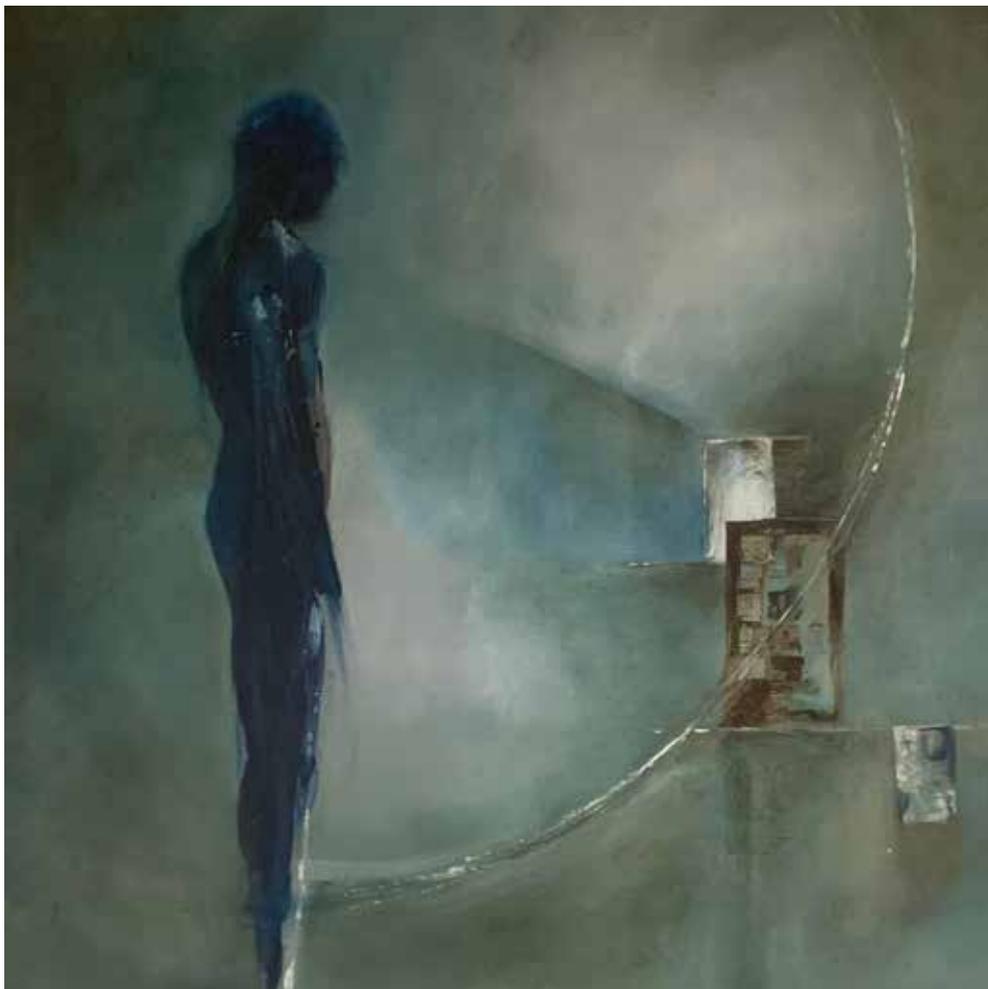
On the occasion of the exhibition "Orizzonti", she presents an artwork from the "No-mind" series, "Number 9".

With these paintings, the artist tries to leave everything behind her: thoughts, reasons and learned knowledge. She doesn't look back but frees her mind in front of the canvas, trying to paint what she feels at that specific moment: "it's an act of letting go", she says.

For the artist, painting is a way of conciliating her chronic pain and facing her illness.

Angela Martinelli

Ludovica Dagna



PRESENZA
tecnica mista su tela
100x100 cm



Da tempo Angela Martinelli interviene con cura su tavole dipinte o affreschi che il tempo ha consumato e spesso lacerato. E, come un'attenta restauratrice, conserva senza introdurre apporti "creativi".

Il suo lavoro nasce dall'invenzione, che tuttavia non significa introdurre nuove forme ma scoprire, in quei dipinti, la bellezza nascosta dai secoli e talvolta sconvolta da ridipinture o da recuperi impropri.

Traduce, interpreta, ma allontana l'insidia della reinterpretazione. Avverte la delicatezza necessaria per dar voce ad altre voci, soprattutto quando sono interrotte e solitarie come un'eco. Anche quando tali voci paiono spente, evita ricostruzioni arbitrarie o ambigui risarcimenti che tendono soltanto a ricucire visibilmente brani o lacerti pittorici. Per congiungere presenze e assenze, formali o cromatiche, tesse una trama sottile e quasi invisibile di lievi restituzioni, chiedendo anche al più esiguo frammento pittorico la luce dell'intera opera.

Con l'immaterialità della luce, tende a ricostruire il mutevole clima, la fluida atmosfera che hanno attraversato la sua storia. Solo ascoltando il respiro, il palpito della loro storia - senza cercare improbabili immagini originarie - i dipinti appaiono nella loro autenticità.

Il restauro nasce dal silenzio dell'ascolto. Attinge dalla memoria le parole sussurrate da tracce di colori stinti o da segni consumati. Ma accoglie anche il loro silenzio.

Conserva ciò che è rimasto, ma lascia incompleto ciò che ha trovato incompleto.

E non cancella le impronte del fluire del tempo: l'incerta ramificazione del 'craquelure', il velo d'ombra delle patine che si adagia su una storia trascorsa. E che trascorre.

For some time now, Angela Martinelli has been working with care on painted tables or frescoes that time has consumed and often torn apart. And she, like a careful restorer, preserves her without introducing "creative" contributions.

Her work comes from invention, which however does not mean introducing new forms but discovering, in those paintings, the beauty hidden by the centuries and sometimes upset by repainting or improper recoveries.

She translates, interprets, but removes the pitfall of reinterpretation. She feels the delicacy needed to give voice to other voices, especially when they are interrupted and lonely as an echo. Even when these voices seem dull, she avoids arbitrary reconstructions or ambiguous reparations which tend only to visibly mend pictorial fragments or fragments. To join presences and absences, formal or chromatic, she weaves a subtle and almost invisible weft of slight restitutions, asking even the smallest pictorial fragment for the light of the entire work.

With the immateriality of light, she tends to reconstruct the changing climate, the fluid atmosphere that went through her story. Only by listening to the breath, the heartbeat of their history - without seeking improbable original images - do the paintings appear in their authenticity.

The restoration is born from the silence of listening. She draws from her memory the words whispered by traces of faded colors or worn out signs. But she also welcomes their silence.

She keeps what is left, but she leaves what she found incomplete incomplete.

And it does not erase the imprints of the flow of time: the uncertain ramification of the 'craquelure', the veil of shadow of the patinas that rests on a past history. And that passes.

Maria Nemeth

Ludovica Dagna



EQUILIBRIUM
Fotografia
50x70 cm
2022



“Fotografare è assaporare intensamente la vita, ogni centesimo di secondo”.

(Marc Riboud)

Maria Nemeth è una fotografa proveniente dalla Norvegia.

I suoi lavori trasmettono emozioni, sensazioni, sentimenti infatti la fotografia è il prodotto finale di un processo creativo che il fotografo crea usando gli elementi presenti nella scena, operando una serie di scelte consapevoli che rispondono ad un intento ed ad una visione.

Il filo rosso che collega tutte le fotografie di Maria è la volontà di fissare nell'eternità attimi fugaci infatti in uno scatto si fissa un attimo, un momento di vita, un'irripetibile fugace piccolissima frazione di tempo che non tornerà mai più e che solo in una foto continuerà a vivere per sempre.

“Photographing is intensely savoring life, every hundredth of a second”.

(Marc Riboud)

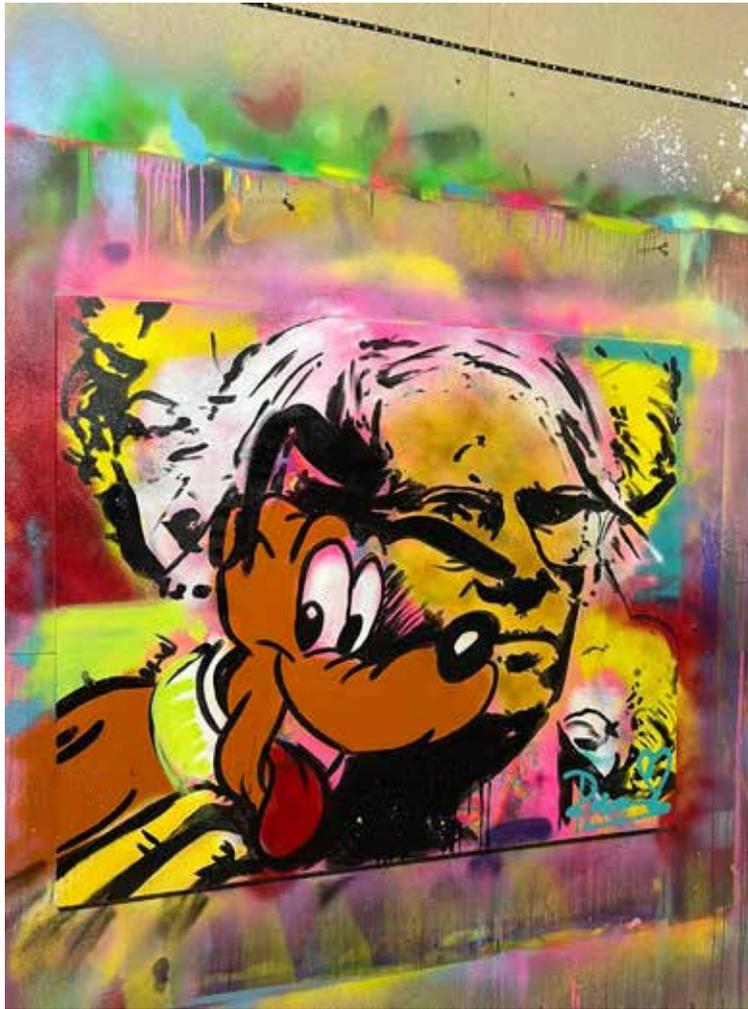
Maria Nemeth is a photographer from Norway.

Her works convey emotions, feelings, in fact photography is the final product of a creative process that the photographer creates using the elements present in the scene, making a series of conscious choices that respond to an intent and a vision.

The common thread that connects all the photographs of Maria is the will to fix in eternity fleeting moments in fact in one shot you fix a moment, a moment of life, an unrepeatable fleeting tiny fraction of time that will never return and that only in a photo will continue to live forever.

Josef Rataj

Francesca Angelini



ANDY
Acrylic spray
120x100 cm
2023



Josef Rataj, designer, performer e pittore, riconosce nel personaggio di Andy Warhol una grande fonte di ispirazione; una musa, che lo accompagna nella creazione delle sue opere, le quali possono essere infatti lette come una rivisitazione della “vecchia Pop Art” di Warhol.

Oggi vediamo un’opera dedicata interamente a Warhol, un tributo per rendere celebre tutto ciò che Andy è per Josef. E un po’ come Warhol, scopo del nostro artista è lasciare traccia di sé, della sua essenza, all’interno delle opere, per vivere sempre all’interno di esse.

Josef Rataj, designer, performer, and painter, recognizes the character of Andy Warhol as a great source of inspiration; a muse, who accompanies him in the creation of his works, which can in fact be read as a reinterpretation of Warhol’s “old Pop Art”.

Today we see a work dedicated entirely to Warhol, a tribute to make famous all that Andy is to Josef. And a bit like Warhol, our artist’s purpose is to leave a trace of himself, of his essence, within the works, to always live within them.

Motoo Saito

Valentina Maggiolo



SILENCE
Photoshop CC
70x50cm
2021



Una foresta di desideri quella di Motoo Saito, artista giapponese che nell'arte digitale trova il senso di tutto. Interessato alle dinamiche attuali, non manca un focus sulla situazione in cui il nostro pianeta terra sta versando da diverso tempo e su cui si sta cercando di lavorare. Siccome l'arte è uno dei più potenti veicoli di sensibilizzazione, il messaggio arriva dritto al cuore dell'osservatore che, attentamente, può notare un'attenzione quasi radiografica alla Natura. Il paesaggio che ci si ripropone nel quadro esposto, infatti, è ispirato al reale, ma al contempo mantiene un'aura di mistero che incuriosisce, dovuta in particolar modo ai colori utilizzati. Se a tratti sembra realizzato in negativo, i toni acidi giallo-verdi ci colpiscono in quanto predominanti: un riferimento alla linfa vitale che sta soffrendo? La libertà di analisi di ciascuno dà modo di trovare significati sempre differenti e personali.

A forest of desires the one of Motoo Saito, Japanese artist who in digital art finds the sense of everything. Interested in current dynamics, there is also a focus on the situation our planet Earth has been experiencing for some time and which we are all trying to solve lately. Since art is one of the most powerful vehicles of sensitization, the message goes straight to the heart of the observer who, carefully, can notice an almost radiographic attention to Nature. The landscape that we propose in the exposed picture, in fact, is inspired by reality, but at the same time maintains an aura of mystery that intrigues, also due to the colours used. If at times it seems it has been realized in negative, the yellow-green acid tones strike us as predominant: a reference to the vital lymph that is suffering? The freedom of analysis of each human gives the possibility to find always different and personal meanings.

Bettina Schopphoff

Ludovica Dagna



JUMP
acrylic on canvas
100x100cm
2022



Bettina attraverso l'opera vuole invitare gli osservatori ad osare nella vita saltando nell'ignoto.

Il coraggio di osare e la fiducia in se stessi per dominare le paure sono i temi ricorrenti nelle opere di Bettina.

Altro aspetto peculiare dell'artista in quanto sinesteta è la capacità di percepire tutti gli stimoli sensoriali, le emozioni, i numeri e i suoni e tradurli in colori.

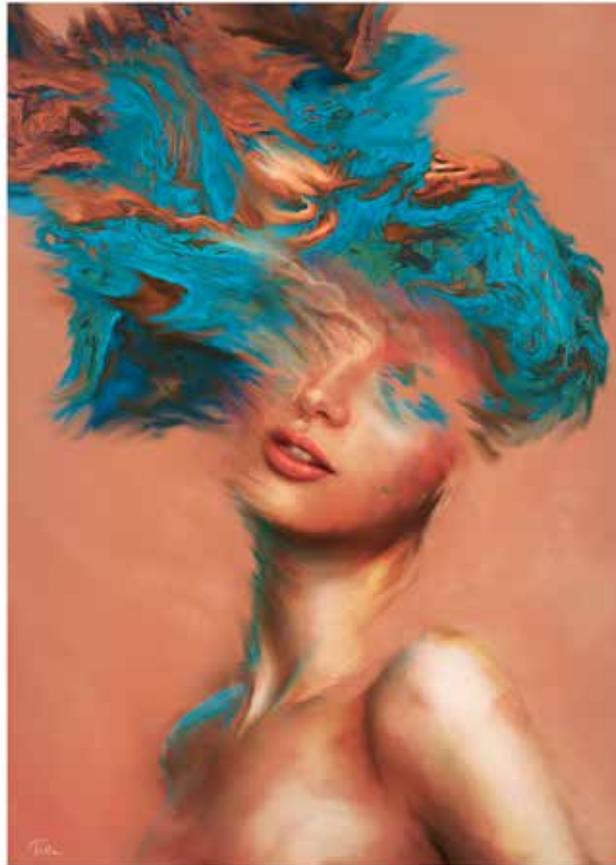
Through the work, Bettina wants to invite viewers to dare in life by jumping into the unknown.

The courage to dare and the self-confidence to conquer fears are recurring themes in Bettina's works.

Another peculiar aspect of the artist as a synesthete is her ability to perceive all sensory stimuli, emotions, numbers and sounds and translate them into colours.

James Tottman

Valentina Maggiolo



DRIFTING AWAY
Digital Painting combined with 2D and 3D elements.
50x70cm
2022



L'utilizzo del digitale è spesso messo in relazione a tematiche di attualità, con un senso illustrativo. Nelle opere di James Tottman, artista londinese, vediamo una mano delicata ma al tempo stesso decisa nelle tematiche che vuole affrontare. Se a prima vista può trarre in inganno la figuratività dei ritratti femminili rappresentati, soggetti a lungo trattati da Tottman nel corso della sua intera produzione artistica, dall'altro possiamo notare che i volti non sono realistici. Al posto di essi, infatti, è la Natura a farsi strada, esplosione e fiorisce dalle arterie vitali umane, rendendo il corpo e le radici un tutt'uno. Proprio questa convivenza di corpi deve spingerci a riflettere: fino a che punto vogliamo arrivare prima di capire che facendo del male al pianeta lo riflettiamo su di noi? Una domanda con cui lasciamo lo spettatore, che attraverso l'osservazione dei ritratti ha modo di trovarsi a faccia a faccia con una problematica troppo a lungo ignorata.

The use of digital art is often related to current issues, with an illustrative aim. In the works of James Tottman, artist from London, we see a delicate yet decisive hand in the issues he wants to address. If at first glance he can deceive the figurativeness of the female portraits represented, subjects long treated by Tottman during his entire artistic production, we can see that the faces are not realistic. Instead of expressions, in fact, it is Nature that makes its way, explodes, and blooms from the human vital arteries, making the body and roots the same thing. Precisely this coexistence of bodies must push us to reflect: how far do we want to get before we understand that doing harm to the planet means to reflect it on ourselves? A question with which we leave the viewer, who through the observation of these portraits has the chance to face a that was ignored for too long.

Diandra Vasile e Simone Cadenazzi

Giulia Lanza



ACQUA, TERRA E ARIA
Pittura materica
Trittico 102x50 cm (34x50 cm)
2023



Il trittico di Diandra Vasile e Simone Cadenazzi è un connubio tra la destrezza della lavorazione del legno e la corposità materica del colore. Un lavoro a quattro mani che si compone di tre elementi: Acqua, Terra e Aria, uniti insieme da un filo verde che rappresenta la natura. In quest'opera, il legno rinasce come una fenice dalle sue ceneri e da scarto, prende vita e si trasforma, diventa nobile e servo di un messaggio per gli artisti fondamentale. "Acqua, Terra e Aria" richiama l'attenzione a una maggiore sostenibilità ambientale e dimostra come l'arte possa avere anche una funzione educativa e sociale, oltre che decorativa, ed essere utilizzata per sensibilizzare le generazioni future. Sono loro stessi a dichiarare: "Vogliamo creare bellezza attraverso la nostra arte e dimostrare come possiamo fare la differenza ogni giorno con ispirazione, responsabilità ed impegno".

Diandra Vasile and Simone Cadenazzi's triptych is a combination of the dexterity of woodworking and the material body of colour. A four-handed work composed of three elements: Water, Earth and Air, joined together by a green thread representing nature. In this work, wood is reborn like a phoenix from its ashes and from waste, it comes to life and is transformed, becoming noble and the servant of a fundamental message for artists. "Water, Earth and Air" calls attention to greater environmental sustainability and demonstrates how art can also have an educational and social function, as well as being decorative, and be used to raise awareness for future generations. They declare: "We want to create beauty through our art and show how we can make a difference every day with inspiration, responsibility and commitment."

Beata Wiktorowska

Noemi Serra



PATH TO DEVINE OBSESSION (AMALFI - DEVINE COAST)

Acrilico su tela

60x60 cm

2023



La Costiera Amalfitana (italiano: Costiera amalfitana) è un tratto di costa dell'Italia meridionale che si affaccia sul Mar Tirreno e sul Golfo di Salerno. Celebrata in tutto il mondo per il suo paesaggio mediterraneo e la sua diversità naturale, la Costiera prende il nome dalla città di Amalfi, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, nota anche come "Divina Costiera", a cui si riferisce il titolo di questo dipinto.

L'artista nel suo dipinto riproduce la costa amalfitana in abbondanza di colori e forme derivanti dalla sua bellezza naturale con l'aggiunta di elementi architettonici e surreali.

Nella realizzazione Beata Wiktorowska si è ispirata a quelle che sono le sue passioni nella vita: l'architettura, la natura e i colori vivaci, che l'hanno aiutata a creare un effetto mosaico nell'immagine.

The Amalfi Coast (Italian: Costiera Amalfitana) is a stretch of coastline in southern Italy overlooking the Tyrrhenian Sea and the Gulf of Salerno. Celebrated worldwide for its Mediterranean landscape and natural diversity, the Coast named after the town of Amalfi, listed as a UNESCO World Heritage Site also known as the "Divine Coast," which the title of this painting refers to.

The artist in her painting reproduces the Amalfi Coast in an abundance of colors and shapes derived from its natural beauty with the addition of architectural and surreal elements.

In the realization Beata Wiktorowska was inspired by her passions in life: architecture, nature, and bright colors, which helped her create a mosaic effect in the picture.

DIVULGARTI



Sedi espositive permanenti:

Divulgarti Eventi al Ducale, Palazzo Ducale, piazza Matteotti 1, Genova;

CAD Creativity Art Design, Palazzo Saluzzo dei Rolli,
via Chiabrera 7/2, primo piano nobile, 16123 Genova

CAD WalkWay, via dei Giustiniani 23, 16123 Genova

CAD VETRINA Via di Canneto Il Lungo 42 presso Sidoti Fashion

Cell: +39 331 6465774 – eventi@divulgarti.org
segreteria@divulgarti.org – ufficiostampa@divulgarti.org

Web: www.divulgarti.org
www.cad.divulgarti.org





BETTER LIFE: ART CAN DO IT!

LONDON EDITION

SKT Gallery Hoxton

253 Hoxton Street, N1 5LG, London
opening hours: Tue/Sat 11am to 5pm
Sunday and Monday close